

Autorità di Gestione

Ufficio IV - Direzione Generale per il Coordinamento,

la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E INNOVAZIONE 2014-2020

CCI 2014 IT 16M2OP005

RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2016

ALLEGATO I

7. SINTESI PUBBLICA

(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 9, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

QUADRO PROGRAMMATICO

Il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), è lo strumento con il quale l'Italia contribuisce al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore e al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando gli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea a favore delle proprie aree territoriali più svantaggiate. Il Programma, interessa le regioni in transizione: Abruzzo, Molise e Sardegna e le regioni in ritardo di sviluppo: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

Il PON Ricerca e Innovazione si sviluppa in coerenza con gli obiettivi strategici dei programmi europei Horizon 2020 e Cosme, in sinergia con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e con i Programmi operativi e le strategie regionali di specializzazione intelligente e prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 1.286 milioni di euro, di cui 926 milioni stanziati dall'Unione Europea attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE) e 360 milioni derivanti dal cofinanziamento nazionale.

L'obiettivo prioritario del PON Ricerca e Innovazione è il riposizionamento competitivo delle regioni più svantaggiate allo scopo di produrre mutamenti di valenza strutturale per accrescere la capacità di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di qualità per l'innescare di uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo. L'intenzione è quella di creare opportunità di sviluppo territoriale, incentivare la formazione di veri e propri "laboratori di innovazione", all'interno dei quali coltivare nuove conoscenze, talenti, imprenditorialità innovativa, opportunità di attrazione di competenze., favorendo, inoltre, lo sviluppo di nuove competenze professionali richieste dal mercato del lavoro, grazie all'attivazione di interventi sul capitale umano, tali da favorire la predisposizione di un'offerta di professionalità di adeguato profilo rivolta anche alle startup e alle imprese giovanili. Il Programma, infine, rivolge un'attenzione significativa al miglioramento dell'efficacia e della qualità della spesa con l'introduzione di procedure semplificate e trasparenti che velocizzino l'iter procedurale nella piena correttezza amministrativa.

Il PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 si sviluppa attraverso tre assi prioritari di intervento.

- Asse I - Investimenti in Capitale Umano (283 milioni di euro) – FSE. L'Asse I prevede l'istituzione di dottorati di ricerca innovativi (114 M€), misure a favore dell'attrazione di ricercatori senior verso territori in ritardo di sviluppo (86 M€) e misure a favore della mobilità dei ricercatori (83 M€).
- Asse II - Progetti Tematici (952 milioni di euro) – FESR. L'Asse II ha l'obiettivo di rimuovere i vincoli strutturali, imprenditoriali e di contesto, in coerenza con le indicazioni definite dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), attraverso il finanziamento di infrastrutture di ricerca (286 M€), cluster tecnologici (327 M€) e progetti di ricerca su tecnologie abilitanti [KET's] (339 M€).
- Asse III - Assistenza Tecnica (51 milioni di euro) - FESR. L'Asse III attiene al rispetto delle disposizioni regolamentari europee che prevedono di destinare il 4% delle risorse del PON all'assistenza tecnica per la realizzazione del Programma.

Dal punto di vista finanziario l'importo programmatico complessivo è pari a 1,286 milioni di euro distribuiti su tre Assi prioritari e su due categorie di regioni come indicato nella tabella che segue.

	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI	FINANZIAMENTO TOTALE
Asse I	FSE	Meno sviluppate	249.282.660
		In transizione	33.488.640
Asse II	FESR	Meno sviluppate	838.397.341
		In transizione	113.391.360
Asse III	FESR	Meno sviluppate	45.320.000
		In transizione	6.120.000
Totale		Meno sviluppate	1.133.000.001
		In transizione	153.000.000
		Totale	1.286.000.001

ATTUAZIONE PROCEDURALE

Nel 2016 le attività relative al programma si sono svolte in stretto raccordo con la politica ordinaria, assecondandone gli orientamenti in un'ottica di sistema, coniugando le attività con le politiche nazionali del settore delineate dagli atti di indirizzo del Ministero e dalle principali evoluzioni normative in materia, in particolare, dal Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) del MIUR, che ha stabilito le linee strategiche nazionali sulle aree di intervento del PON R&I, approvato il 1 maggio 2016.

In un'ottica di semplificazione, si è colta la possibilità offerta dai nuovi Regolamenti comunitari di definire il costo standard per le operazioni finanziate. In data 31 ottobre 2016 la Commissione europea ha approvato con atto delegato la proposta di costi standard elaborata dal MIUR per la rendicontazione delle operazioni ammesse al finanziamento riferite all'Azione I.1 del Programma, alla quale hanno aderito 15 regioni e province autonome. L'utilizzo dei costi standard per la rendicontazione delle operazioni finanziate consentirà un notevole risparmio in termini gestionali per i soggetti coinvolti.

Sul fronte procedurale è importante segnalare il ritardo della procedura CONSIP per la gara del Servizio di assistenza tecnica, che si protrae dal dicembre 2015 e che non ha ancora completato il suo iter procedurale con l'aggiudicazione definitiva del servizio stesso e che ha un impatto negativo sull'avvio degli interventi cofinanziati a valere sul Programma. Considerato che un aspetto che limita la performance del Programma è certamente la carenza sia di personale dedicato che di competenze specialistiche, si è intervenuti in attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), approvato con DM n. 629 del 24.08.2015, procedendo a individuare personale dipendente da destinare "in comando al MIUR" presso gli uffici dell'Autorità di Gestione. Al termine della procedura sono pervenute circa 80 candidature e, dopo una selezione mirata, ne sono state individuate 5 di cui 3 esperti scientifici e 2 profili amministrativi idonei ai fabbisogni del Programma.

Sempre nell'ambito dell'attuazione del PRA il Ministero ha avviato una ricognizione interna finalizzata alla verifica di professionalità interne da dedicare al programma; al termine della procedura, non essendo state individuate le suddette, si è proceduto a emanare il D.D. 330 del 21 marzo 2016 per la raccolta di una manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di 34 esperti esterni. La procedura ha portato, con Decreto Direttoriale n. 3393 del 14 dicembre 2016, all'approvazione della graduatoria. Gli esperti sono stati contrattualizzati nel mese di gennaio 2017 e hanno avviato le attività nel mese di maggio 2017 in supporto ai vari uffici della Direzione Generale Ricerca in base alle specifiche competenze professionali di ciascuno nonché alle esigenze degli Uffici.

Nel luglio 2016, il Bando di concorso **“Ripam Coesione”** attivato nel mese di marzo 2015, ha infinte consentito l’acquisizione di circa 120 unità da parte delle Amministrazioni Centrali titolari di Programmi Operativi e in forza di tale procedura gli Uffici dell’Autorità di Gestione hanno potuto usufruire, per un periodo limitato di 4 mesi, di 2 nuove risorse dedicate allo svolgimento di funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali Europei. Una di queste ha rinunciato al suddetto incarico presso l’AdG e si è trasferita presso gli uffici della Corte dei Conti.

In relazione alle attività di sorveglianza, il 2 febbraio 2016 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del PON “Ricerca e Innovazione” e nel corso della seduta è stato approvato il Regolamento Interno del Comitato, è stato presentato il Programma, è stato approvato un documento contenente la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni ed è stata esposta una breve informativa relativa allo stato di attuazione dell’Ex-ante Assessment ex Art.37(2) del Regolamento (UE) n.1303/2013 della BEI. Nella seconda parte della seduta sono stati illustrati i progressi relativi alla verifica del soddisfacimento delle Condizionalità ex-ante del Programma, con particolare riferimento al percorso amministrativo che ha portato alla definizione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), è stata presentata e approvata la strategia di Comunicazione del Programma, è stata fornita un’informativa sulla verifica dell’attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) e infine è stato illustrato lo stato di avanzamento del Piano di Valutazione e della Strategia di Audit. Il Piano di valutazione è stato completato nel dicembre 2016 e inviato al Comitato di Sorveglianza nel febbraio 2017.

In data 11 dicembre 2015 l’Autorità di Gestione del PON RI ha affidato alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) l’incarico di svolgere le attività di valutazione ex ante (“VEXA”) secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari (articolo 37.3 del regolamento Ue 1303/2013). Tenuto conto della valutazione ex ante, completata nel luglio 2016, che ha evidenziato la presenza di fallimenti di mercato e di condizioni di investimento sub-ottimali per il finanziamento delle attività di R&I, e tenuto anche conto della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e della relativa carenza di finanziamenti, in termini sia di debito sia di *equity*, il Ministero ha firmato un accordo di finanziamento (*Funding Agreement*) con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), con l’intento di creare uno strumento finanziario, un Fondo di Fondi, di livello nazionale e dedicato alla ricerca e all’innovazione sulle tecnologie abilitanti fondamentali, (KETs), che dovrebbe contribuire a porre rimedio a tale fallimento del mercato. Attraverso il Fondo dei Fondi l’Autorità di Gestione e la BEI intendono sfruttare il carattere rotativo dello strumento finanziario, al fine di finanziare progetti R&I finanziariamente sostenibili nelle regioni target, potenziare le attività di ricerca nelle imprese, comprese le PMI, nei centri di ricerca, nelle Università e presso altri promotori pubblici e privati e rafforzare il collegamento tra industria e scienza, stimolando la partecipazione dei soggetti economici privati alle attività di ricerca.

ATTUAZIONE FINANZIARIA

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nel 2016 e nei primi due mesi dell'annualità 2017 sono state impegnate risorse a valere sul Programma per un importo pari a € 229.675.257,13 corrispondente al 17,9% del totale complessivamente stanziato.

Nel periodo sopracitato a valere sull'Asse I (FSE) Il Ministero, con decreto Direttoriale Prot. 1540 del 29/07/2016, ha destinato ai percorsi di dottorato un ammontare di risorse complessivo pari a € 20.000.000 (Fondo Sociale europeo e Fondo di rotazione). Al termine della procedura di finanziamento sono stati impegnati 12.722.364 euro, di cui 9.426.115,32 destinati al finanziamento di 123 borse nelle Regioni in ritardo di sviluppo e 3.296.248,92 destinati al finanziamento di 43 borse nelle Regioni in regime di transizione.

In relazione all'Asse II (FESR) - Azione II.3 - "Progetti di Ricerca su Tecnologie abilitanti" (KET'S) nel corso del 2016 il MIUR, ha messo a disposizione 15 milioni di euro di fondi FESR del PON R&I per integrare le risorse complessive del bando ECSEL-2016-1-RIA. Queste risorse aggiuntive sono state pertanto destinate al finanziamento di industrie, organismi di Ricerca e Università che, nelle aree target del Programma, intendono partecipare a importanti progetti di cooperazione internazionale in settori industriali altamente strategici e potenzialmente redditizi, quali quelli individuati nel *work programme* della JTI ECSEL coerenti con le linee di intervento finanziabili a valere sul PON.

Alla conclusione della valutazione internazionale dei due Bandi sono stati individuati i progetti beneficiari dei finanziamenti e sono stati impegnati fondi FESR del PON R&I per un importo pari a 9.903.286,25 euro, l'86% del quale è stato destinato a soggetti operanti nelle regioni in ritardo di sviluppo (€ 8.488.542,50) e il rimanente 14% (€ 1.414.734,75) nelle regioni in regime di transizione. Il 22 febbraio 2017 sono stati pubblicati ulteriori due bandi, entrambi articolati su due fasi che prevedono dapprima la presentazione di una Project Outline e successivamente la presentazione della *Full Proposal* entro il 21 settembre 2017.

Nell'ambito dell'Asse II del Programma - Azione II.3 - "Progetti di Ricerca su Tecnologie abilitanti" in seguito alla stipula del *Funding Agreement* con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), e alla creazione di un Fondo dei Fondi, è stato approvato un impegno complessivo di 200 milioni di Euro, a valere sul Programma dei quali € 144.043.250,00 di risorse FESR e € 55.956.750,00 di risorse del Fondo di Rotazione, secondo le proporzioni previste nel Piano finanziario del Programma. La BEI, in qualità di organismo attuatore del predetto Fondo dei fondi, selezionerà gli intermediari finanziari per attuare gli strumenti previsti sulla base delle proprie regole e procedure interne e nel rispetto dei regolamenti comunitari vigenti. Il Decreto, pertanto, ha stabilito il versamento alla BEI di 50 milioni di Euro, quale prima tranche di contributi pari al 25% dell'importo impegnato secondo le proporzioni sopra descritte (36.010.812,50 milioni di euro a valere sul FESR e 13.989.187,50 milioni di euro a valere sul Fondo di Rotazione).

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Le azioni di divulgazione e disseminazione delle informazioni sul Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 (PONRI) sono state finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. assicurare la **massima diffusione** e **conoscenza** della nuova programmazione, parallelamente a una maggiore consapevolezza nel grande pubblico del ruolo dell'Unione europea e del MIUR in merito all'impatto prodotto dalle politiche per la ricerca e l'innovazione per il capitale umano, la crescita e l'inclusione sociale;
2. assicurare **trasparenza** al Programma, comunicando le relative opportunità di finanziamento, le tempistiche di realizzazione degli interventi e le modalità di accesso a bandi e avvisi, ponendo attenzione agli interlocutori istituzionali e ai potenziali beneficiari;
3. migliorare la **comunicazione online**, fornendo informazioni aggiornate riguardo i principali ambiti di intervento del PONRI;
4. favorire il **confronto** con i principali **interlocutori istituzionali** quali Regioni, Università, Enti di ricerca per arrivare alla formulazione di proposte condivise;
5. promuovere l'organizzazione di iniziative da parte del MIUR e favorire la partecipazione ad **eventi e manifestazioni** promosse anche da altri soggetti, con la finalità di far conoscere le opportunità offerte dal Programma e i risultati che il MIUR intende conseguire.

La realizzazione dei suddetti obiettivi si è concretizzata in diverse azioni. In particolare, si è provveduto a:

1. realizzare un **logo** semplice ed essenziale per rendere ben riconoscibile il Programma;
2. predisporre un **sito web** dedicato al Programma www.ponrec.it/ponri in rete dall'inizio di luglio 2016;
3. organizzare l'**evento di lancio** del Programma, svolto a Roma l'8 luglio 2016;
4. organizzare **incontri** con i diversi soggetti del **partenariato istituzionale** per favorire la massima inclusione all'interno dei processi decisionali e promuovere azioni congiunte allo scopo di migliorare l'efficacia delle attività intraprese durante il ciclo di programmazione;
5. partecipare a **eventi e manifestazioni** organizzati da altri soggetti per far conoscere le opportunità offerte dal Programma. Tra questi, si evidenzia la partecipazione a Roma, al ForumPA 2016 con un workshop sulla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (26 maggio 2016); a Bari, alla Fiera di Levante in occasione della XXXIII Assemblea Annuale ANCI (12-14 ottobre 2016) presso lo stand del MIUR e a diversi incontri promossi da enti locali per illustrare le opportunità offerte dal programma (Reggio Calabria: 21 marzo, Valenzano: 6 luglio, Bari: 28 luglio, Bella: 29 luglio).

VALUTAZIONE

Nel corso del 2016, l'Autorità di Gestione del PON Ricerca e Innovazione ha redatto il Piano di Valutazione del PON (PdV), che è stato inviato ai membri del Comitato di Sorveglianza nel febbraio 2017. Non essendo stato ancora approvato il Piano, nel corso del 2016, non è stato quindi possibile avviare alcuna attività di valutazione.

Il Piano è composto da quattro blocchi principali e da un allegato. Nella prima parte viene illustrato il framework della programmazione 2014-2020, i principali obiettivi e contenuti del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e gli obiettivi del Piano, che mette in raccordo la valutazione e le disposizioni regolamentari europee. La seconda parte descrive la struttura di gestione del Piano e la modalità di selezione dei valutatori interni ed esterni. La terza parte descrive gli approcci e i metodi delle valutazioni e le principali tipologie di valutazione previste dal piano, delineando il disegno di valutazione; l'approccio metodologico; le valutazioni pianificate; il cronogramma delle valutazioni. La quarta parte, infine, oltre ad indicare le risorse finanziarie a disposizione, descrive i modi di coinvolgimento del partenariato, il controllo di qualità previsto e le modalità di comunicazione e disseminazione dei risultati. L'allegato, da aggiornare periodicamente man mano che le attività valutative programmate verranno svolte, contiene la lista con le schede delle principali valutazioni e temi valutativi previsti, sia già svolti che da svolgere.

La governance complessiva del Piano di valutazione sarà assicurata da un'Unità Organizzativa per la Valutazione (UOV), interna all'Ufficio IV del MIUR in qualità di Autorità di Gestione del PON R&I. L'unità organizzativa, in fase di costituzione, prevede un Responsabile del Piano di valutazione, affiancati da un team di valutatori interni e dal Gruppo Unico di Coordinamento e di Pilotaggio della Valutazione. In relazione a specifici oggetti e metodologie di valutazione complessi è prevista la costituzione di specifici Gruppi di Pilotaggio, con l'obiettivo di assicurare il rispetto dei necessari standard in merito alla qualità dei processi valutativi, che a seconda della tipologia e dei contenuti della valutazione, avranno una composizione variabile nel numero e nella tipologia di competenze richieste.

Per quanto riguarda il monitoraggio, l'Autorità di gestione ha previsto che l'attività di monitoraggio sull'implementazione dei progetti e del Programma operativo sia strutturalmente svolta all'interno dell'Ufficio IV – DGCPVR – DFSR – MIUR. L'Unità organizzativa per il monitoraggio sarà messa a regime a partire dal 2017 e seguirà tutta l'implementazione del Programma fino al 2023, definirà le procedure per la produzione e raccolta dei dati e i sistemi di misurazione degli indicatori di risultato e di output.

Le attività di valutazione saranno svolte in parte dagli esperti interni e in parte da valutatori esterni. Per le valutazioni interne e per la realizzazione di attività formative sono state individuate al momento due unità di personale, reclutate a titolo individuale, che saranno chiamate a svolgere le attività sotto il coordinamento del Responsabile del Piano di Valutazione, utilizzando quando necessario ulteriori risorse professionali o risorse qualificate esterne individuate di volta in volta per la realizzazione delle attività di valutazione. Il reclutamento per l'affidamento all'esterno di specifici mandati valutativi esterni avverrà mediante procedure selettive di evidenza pubblica in conformità con la normativa vigente nazionale e comunitaria e secondo gli orientamenti forniti dalla Commissione e la scelta relativa alla tipologia e alla modalità di selezione dei valutatori esterni spetta al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della valutazione su specifico mandato dell'AdG.

La programmazione 2014-2020 è pone particolare enfasi sul conseguimento dei risultati e sulla verifica degli effetti dei Programmi operativi. Da questo obbligo regolamentare deriva la necessità di realizzare un numero sufficiente di valutazioni tali da coprire tutti i principali obiettivi del programma e l'adozione di un approccio valutativo teso a comprendere meglio le ricadute dirette e indirette sul territorio, a definire la reale efficacia delle misure di finanziamento attuate e gli impatti che queste ultime hanno prodotto sui beneficiari. Le attività di valutazione previste dal Piano sono quindi da considerarsi un elenco in progress che sarà oggetto di approfondimento, discussione e decisioni successive legate a nuove esigenze conoscitive lungo tutto il periodo di programmazione. Le valutazioni attualmente previste sono:

- valutazioni ex-post del PON Ricerca e Competitività 2007-2013;
- approfondimenti tematici e studi di fattibilità concentrati sulla strategia S3 e l'Azione II.3- Tecnologie Abilitanti (KETs);
- valutazioni on going focalizzate anche sulle priorità tecnologiche di Horizon 2020;
- valutazioni d' impatto, da attuare in una fase avanzata del Programma;
- strategia di comunicazione del PON